



# COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO

Provincia di Padova

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6

**OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO "L'ACQUA E' UN PREZIOSO BENE COMUNE".**

L'anno duemiladieci, il giorno nove del mese di febbraio alle ore 20.30, nella sala comunale di Piazza IV Novembre n. 10 in Sant'Angelo di Piove di Sacco, previa convocazione con avvisi scritti n. 987 in data 4/02/2010, notificati nei termini, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno, sono presenti i Signori:

		Presente	Assente
BOISCHIO ROMANO	Presidente	X	
CONTRAN SERGIO	Consigliere	X	
BAZZATO GUGLIELMO	Consigliere	X	
BENETAZZO CHIARA	Consigliere	X	
MAGRO ADRIANO	Consigliere	X	
TOFFANIN GIANNI	Consigliere	X	
DE BIAGI ARTURO	Consigliere	X	
CHINELLO MASSIMO	Consigliere	X	
DONOLATO IVO	Consigliere	X	
DEGAN PLACIDO	Consigliere	X	
BENETAZZO ALESSANDRO	Consigliere	X	
ZAMBONIN ENRICO	Consigliere	X	
FASOLATO ELISA	Consigliere	X	
MENEGHELLO PIERGIUSEPPE	Consigliere	X	
DURELLO DIEGO	Consigliere	X	
GAZZEA FABIO	Consigliere	X	
TROLESE MICHELE	Consigliere	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott.ssa Chiara Torre.

Il Sig. BOISCHIO ROMANO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.: Degan, Zambonin, Gazzea.

\*\*\*\*\*

<p><b><u>APPROVAZIONE VERBALE</u></b></p> <p>Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.</p> <p><b>Il Presidente</b> ROMANO BOISCHIO</p> <p><b>Il Segretario Comunale</b> d.ssa CHIARA TORRE</p>	<p><b><u>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</u></b></p> <p>N. <u>85</u> Reg.Publ.</p> <p>Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Sant'Angelo di Piove di Sacco.</p> <p><b>Il Segretario Comunale</b> dott.ssa Chiara Torre</p>	<p><b><u>COPIA CONFORME</u></b></p> <p>Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.</p> <p>Sant'Angelo di Piove di Sacco, li <b>24 FEB. 2010</b></p> <p><b>Il Segretario Comunale</b> dott.ssa Chiara Torre</p>
--	--	---

\*\*\*\*\*

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare - nei primi dieci giorni di pubblicazione - denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Sant'Angelo di Piove di Sacco, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dott.ssa Chiara Torre

*Entra il cons. Meneghello, presenti n. 17 consiglieri comunali.*

OGGETTO: APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO "L'ACQUA E' UN PREZIOSO BENE COMUNE"

Il Sindaco-Presidente illustra quanto segue:

"Tra le competenze fondamentali delle Regioni c'è il servizio idrico integrato. La Regione Veneto ha deciso di organizzare il servizio con criteri molto costosi e poco efficienti, istituendo 8 Ambiti Territoriali Ottimali che sono stati individuati sulla base di ragioni clientelari. Basti pensare che la delimitazione territoriale degli Ambiti non coincide con le Province e crea sovrapposizioni e conflitti di competenze. I problemi sono talmente evidenti che da più di un anno la Regione sta esaminando le proposte di riorganizzare il servizio attorno a 3 Ambiti. Purtroppo la proposta non si è ancora realizzata per le divisioni interne alla maggioranza.

Alla fine del 2009, il Parlamento ha approvato una legge che favorisce la privatizzazione della gestione del ciclo integrato delle acque e stabilisce che: le uniche forme ordinarie di affidamento saranno la gara o l'affidamento a società pubbliche/private, con la presenza di un partner privato con una quota di partecipazione non inferiore al 40%;

per le società a partecipazione pubblica, già quotate in borsa alla data del 1 ottobre 2003, si mantiene l'affidamento del servizio fino alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015.

La legge è stata approvata senza il parere della conferenza Stato-Regioni ed Autonomie Locali e senza coinvolgere l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

L'opposizione ha contrastato e ha votato contro l'approvazione della legge perché la gestione del ciclo integrato delle acque non deve essere sottratta al controllo degli Enti locali, per garantire l'universalità del servizio, la trasparenza e l'equità delle tariffe, l'erogazione senza interruzioni, sprechi e con efficienza.

- istituire l'Autorità di regolazione per il Servizio idrico integrato, ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481, che subentri alle competenze della Commissione Nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche, attribuendo ad essa la piena autonomia organizzativa, contabile e di valutazione;
- adottare ulteriori iniziative normative volte ad escludere il bene acqua e il servizio idrico dalla normativa adottata per i servizi pubblici locali di rilevanza economica e lasciare la possibilità agli enti locali di scegliere la forma più appropriata di gestione dei propri servizi idrici, secondo la realtà territoriale;
- reperire le risorse finanziarie necessarie da destinare alla riduzione degli sprechi e agli investimenti per migliorare la rete idrica nazionale, al fine di garantire un efficiente servizio ai cittadini ed evitare la dispersione di un bene che non è illimitato.
- rafforzare il ruolo di regolazione, pianificazione e controllo dell'Autorità d'Ambito Territoriale, mantenendo la presenza fondamentale dei Comuni nel ruolo di garanti del servizio idrico;
- estendere la dimensione degli Ambiti, superando così l'attuale diversità di servizio nei vari territori della Provincia di Padova. La Regione deve costituire da subito Ambiti provinciali per poi accorparli;
- costituire un gestore unico a livello provinciale, per aumentare l'efficienza gestionale e permettere economie di scala;
- porre l'obiettivo di una tariffa provinciale unica da rendere operativa in un arco temporale medio-lungo, in modo tale da non essere eccessivamente onerosa per alcuni territori;
- rendere operativa la Carta dei Servizi da parte degli Aato, a tutela dei cittadini e della qualità dei servizi.

L'esperienza della fusione della vecchia società dei Comuni del Piovese (APGA) con la società di Padova (ACEGAS-APS) dimostra che le nostre proposte sono l'unica strada per migliorare la qualità del servizio e ridurre gli sprechi.

Come è noto, dopo anni di battaglie dei cittadini, e grazie all'impegno e alla lungimiranza degli amministratori dei Comuni del Piovese, all'epoca quasi tutti del centrosinistra e dei rappresentanti del Comune di Padova, la gestione del servizio nel Piovese è passata ad Acegas-Aps. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: tariffe più basse, qualità migliore, maggiori investimenti. Questo esempio potrà essere esteso a tutta la Provincia, favorendo accordi e accorpamenti tra i diversi gestori nell'interesse dei cittadini e degli enti locali".

*Dopo aver introdotto l'argomento in discussione il Sindaco-Presidente cede la parola al cons. Alessandro Benetazzo che dichiara di ritenere esaustiva la precedente illustrazione e sottolinea la necessità di diffondere, quanto più possibile, la certezza che l'acqua potabile è di buona qualità; Invita i consiglieri ad utilizzarla anche nel corso delle sedute consiliari in luogo dell'acqua in bottiglia. Per quanto specificamente attiene all'ordine del giorno in votazione chiede venga inserito, a titolo rafforzativo della volontà del Consiglio, nel capoverso precedente a **CHIEDE**, quanto segue: "esprimendo parere contrario alla privatizzazione".*

*Il capogruppo di maggioranza cons. Chinello interviene associandosi alla proposta del cons. A. Benetazzo e sottolinea l'importanza di beni "comuni" quali l'aria e l'acqua; evidenzia quindi la necessità che l'acqua rimanga bene pubblico.*

*Di contro il cons. De Biagi ritiene esaustiva la formulazione della proposta in atti e sostiene non debba essere integrata.*

*Esce il cons. Trolese, presenti n. 16 consiglieri comunali.*

*Dopo una breve sospensione richiesta dal capogruppo di maggioranza cons. Chinello, il Sindaco-Presidente mette in votazione l'integrazione proposta dal cons. A. Benetazzo e meglio descritta in precedenza.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Parlamento ha convertito in legge il decreto-legge 25 settembre 2009, n.135, che all'art.15, modificando l'art.23 bis della legge 6 agosto 2008, n.133, prevede una radicale riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e, in particolare, consente la privatizzazione della gestione del ciclo integrato delle acque e dei rifiuti;
- si stabilisce che le uniche forme ordinarie di affidamento saranno la gara o l'affidamento a società pubbliche/private, con la presenza del partner privato che abbia una quota di partecipazione non inferiore al 40%;
- per le società a partecipazione pubblica, già quotate in borsa alla data del 1 ottobre 2003, si mantiene l'affidamento del servizio fino alla scadenza prevista nel contratto di servizio, a condizione che la partecipazione pubblica si riduca ad una quota non superiore al 40% entro il 30 giugno 2013 e non superiore al 30% entro il 31 dicembre 2015;

Considerato che:

- i servizi pubblici cui si riferisce la norma sono ambientali, idrici e del trasporto locale e, dunque, materia che appartiene alla competenza concorrente delle Regioni, secondo l'art.117 della Costituzione;
- la gestione del ciclo integrato delle acque, in modo particolare, non deve essere sottratta al controllo degli Enti locali, per garantire l'universalità del servizio, la trasparenza e l'equità delle tariffe, l'erogazione senza interruzioni, sprechi e con efficienza;

Condividendo

- la preoccupazione espressa dalle Segreterie CGIL-CISL-UIL;

CON n. 2 voti favorevoli (cons. A. Benetazzo e Donolato), n. 9 voti contrari (cons. Contran, Bazzato, Chiara Benetazzo, Magro, Toffanin, De Biagi, Chinello, Degan e Zambonin) e n. 5 astenuti (Boischio, Durello, Gazzea, Fasolato e Meneghello);

### **RESPINGE**

la proposta di integrazione così come formulata dal cons. A. Benetazzo.

*Il Sindaco-Presidente precisa quindi che il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi sull' odg nel testo già come depositato in atti.*

*Il cons. A. Benetazzo dopo aver fatto presente che la sua proposta rappresenta quanto paventavano i Sindaci della Saccisica ai tempi dell'APGA, lascia l'assemblea consiliare prima del voto precisando di aver chiesto un confronto pubblico sull'argomento in discussione, ma la data prospettata non è stata rispettata.*

***Esce il cons. A. Benetazzo, presenti n. 15 consiglieri comunali***

CON voti n. 11 favorevoli, n. 4 astenuti (Durello, Gazzea, Fasolato e Meneghello);

### **CHIEDE**

- al Presidente della Giunta Regionale del Veneto di valutare urgentemente, nell'ambito della Conferenza delle Regioni, la possibilità di presentare ricorso alla Corte Costituzionale a tutela delle competenze regionali in materia e della leale collaborazione istituzionale;
- al Governo:
  - di istituire l'Autorità di regolazione per il Servizio idrico integrato, ai sensi della legge 14 novembre 1995, n.481, che subentri alle competenze della Commissione Nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche, attribuendo ad essa la piena autonomia organizzativa, contabile e di valutazione;
  - di adottare ulteriori iniziative normative volte ad escludere il bene acqua e il servizio idrico dalla normativa adottata per i servizi pubblici locali di rilevanza economica e lasciare la possibilità agli enti locali di scegliere la forma più appropriata di gestione dei propri servizi idrici, secondo la realtà territoriale;
  - di reperire le risorse finanziarie necessarie da destinare alla riduzione degli sprechi e agli investimenti per migliorare la rete idrica nazionale, al fine di garantire un efficiente servizio ai cittadini ed evitare la dispersione di un bene che non è illimitato.